

CULTURA Se n'è discusso a Benecomune

E se Amazon salvasse il commercio locale?

«È riduttivo parlare solo di aperture domenicali: è necessario confrontarsi, tenere alta l'attenzione sul tema del commercio e coinvolgere le istituzioni politiche per tutelare i piccoli negozianti». Gianpiero Piola, presidente dell'associazione Benecomune, ha così introdotto la serata dello scorso giovedì, presso la sala del Mutuo Soccorso, dedicata proprio alle dinamiche del commercio locale.

Si tratta di un argomento di cui recentemente si è molto discusso a livello nazionale, dopo che il ministro del lavoro Luigi Di Maio ha annunciato l'abolizione, entro la fine dell'anno, della liberalizzazione del governo Monti che eliminò i vincoli sugli orari di apertura negli esercizi.

Ospiti della serata savigliane-

se Carlo Chiama, già assessore al Lavoro della Provincia di Torino e direttore della Confesercenti di Torino e Provincia, e Stefano Davanzo, consulente della Tacoma Partners.

Chiama ha inquadrato i cambiamenti degli ultimi tempi: «Da una decina d'anni, con una serie di leggi, è stato avviato un processo di liberalizzazione: hanno così iniziato a proliferare grandi centri commerciali aperti tutti i giorni, quasi 24 ore su 24. Gli effetti non sono stati significativi dal punto di vista occupazionale e sociale, ma hanno causato problemi al commercio di vicinato e ambulante». Per Chiama non sarebbe possibile tornare indietro, regolamentando gli orari: «Il mondo è cambiato, sono nate nuove abitudini di consumo. Occor-



Carlo Chiama, Gianpiero Piola e Stefano Davanzo

re invece che la politica metta a disposizione risorse per ridare dignità al commercio di vicinato e fornire strumenti per l'innovazione».

Davanzo ha voluto lanciare una provocazione: e se a salvare il commercio locale fosse il sito di e-commerce Amazon? «Si dovrebbe trovare un sistema integrato composto da negozi che sappiano regalare esperienze sensoriali e con persone qualificate nell'assistenza alla vendita e aziende che non siano solo più fornitori, ma partner commerciali». All'incontro, che ha registrato una buona partecipa-

zione di pubblico, sono poi intervenuti Agostino Gribaudo (presidente Confcommercio Savigliano) e Livio Raballo (direttore Ascom). Gribaudo ha sottolineato: «Mi preoccupa che si stia perdendo la professionalità dei commercianti, così come l'aspetto sociale e quello economico: le colpe principali sono da attribuire alla politica, incapace di aiutarci». D'accordo con lui Raballo: «Bisogna valorizzare il contesto commerciale cittadino, se le istituzioni non fanno nulla, il rischio è quello di perdersi». ●

Valeria Quaglia